



Camera di Commercio
Oristano

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
ORISTANO**
Collegio dei Revisori dei Conti

*Relazione del collegio dei revisori dei conti al Consiglio Camerale sul
bilancio preventivo anno 2019*

L'organo di revisione

DOTT. GIUSEPPE E. SORO

DOTT.SSA MARIA ROBERTA PASI

DOTT.SSA MARIA ROSINA BRISI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ORISTANO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2019.

La presente relazione è redatta per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio preventivo anno 2019 in qualità di organo di controllo, ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha accertato che, per quanto previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'attesa che venga approvato il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, la Giunta Camerale, nella seduta del 20 dicembre 2018, ha proceduto a predisporre e ad approvare, insieme al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 i seguenti ulteriori documenti contabili, ai sensi dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e definito su base triennale;

- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Risulta predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma V, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 1 comma XV del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2017-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 16 del 07/11/2016, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 52 del 15/11/2018.

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, e si compendia dei seguenti valori:

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	1.443.701,00	1.453.195,00
2) Diritti di Segreteria	352.885,00	356.350,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	228.058,00	284.589,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	72.415,00	85.550,00
5) Variazione delle rimanenze	-7.224,00	-1.700,00
Totale proventi correnti (A)	2.039.835,00	2.177.984,00
B) Oneri Correnti		
6) Personale	-1.173.406,00	-1.021.529,00
7) Funzionamento	-810.138,00	-871.045,00
8) Interventi economici	-260.728,00	-496.543,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-445.640,00	-449.079,00
Totale Oneri Correnti (B)	-2.689.912,00	2.838.196,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-600.077,00	-660.212,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	6.119,00	4.956,00
11) Oneri finanziari	-7.900,00	
Risultato della gestione finanziaria	-1.781,00	4.956,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	1.475,00	
13) Oneri straordinari	-14.817,00	
Risultato della gestione straordinaria	-13.342,00	

Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	-615.200,00	-655.256,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	650,00	1.200,00
F) Immobilizzazioni Materiali	18.074,00	46.020,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	30.000,00	20.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	48.724,00	67.220,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

E' verosimile che la CCIAA di Oristano cesserà la propria esistenza nel corso del 2019, presumibilmente a far data dal 01 marzo. Il bilancio di previsione, peraltro, è redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare MISE n. 105995 del 01/07/2015, ossia tenendo conto anche dei proventi e oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. 2.177.984,00

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2018 evidenzia un incremento dei proventi attribuibile principalmente alla presenza di maggiori contributi e trasferimenti per effetto del rinvio all'esercizio 2019 di buona parte delle risorse relative ai progetti del fondo perequativo 2015/2016 e dell'iniziativa di sistema sull'eccellenza in digitale, nonché per la previsione di trasferimenti dalle altre CCIAA e dall'Unione Regionale per la realizzazione dell'edizione 2019 di Le Isole del Gusto-Edizione regionale e BINU.

Il Collegio rileva che le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di € 385.122,00 e, al netto di detto importo, sono pari a € 1.792.862,00.

❖ **Diritto annuale** € 1.453.195,00



(66,72% del totale dei proventi correnti)

Risultano correttamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La formulazione delle previsioni aggiornate del 2018, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente le previsioni 2019 risultano elaborate estraendo dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. alcune tabelle di sintesi contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2018 per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2018, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse dello 0,20% (D.M. 13 dicembre 2017).

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2018, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2019, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Per la previsione delle poste contabili del diritto annuale relativo al 2019 la Camera ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella L. 11 agosto 2014, n. 114 che prevede, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, che l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, deve essere ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%. L'applicazione di tale norma ha influenzato gli esiti di bilancio rendendo necessario ricorrere agli avanzi patrimonializzati per garantire il funzionamento dell'apparato amministrativo e assicurare alle imprese servizi efficienti e un minimo programma di promozione economica.

Nella rappresentazione schematica che segue, si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2019:

Anno 2018		Anno 2019	
Diritto Annuale	€ 1.020.701,00	Diritto Annuale	€ 1.035.700,00
Restituzioni diritto annuale	€ - 130,00	Restituzioni diritto annuale	€ -250,00
Sanzioni diritto annuale	€ 110.415,00	Sanzioni diritto annuale	€ 111.574,00
Interessi diritto annuale	€ 1.993,00	Interessi diritto annuale	€ 2.365,00
Diritto annuale – magg. 20%	€ 204.000,00	Diritto annuale – magg. 20%	€ 204.000,00
Diritto annuale – risconto magg. 220% a.p.	€ 106.722,00	Diritto annuale – risconto magg. 220% a.p.	€ 99.806,00
Fondo svalutazione crediti	€ 380.848,00	Fondo svalutazione crediti	€ 385.122,00
		DIFFERENZA	€ 5.220,00



Nello specifico:

- le previsioni del diritto sono lievemente aumentate in considerazione di nuove iscrizioni;
- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, aumentano anch'esse in proporzione; il credito sul quale calcolare le sanzioni è stato stimato in misura del 30% circa dei diritti dovuti, secondo un calcolo medio effettuato su crediti e proventi da diritto annuale rilevati negli ultimi anni;
- gli interessi, calcolati in misura dello 0,3%, aumentano di poco in relazione agli importi del credito nelle diverse annualità considerate e ai tempi di emissione dei ruoli certi per l'anno in corso e presunti per il prossimo anno;
- le maggiori previsioni del fondo svalutazione crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2018 derivano esclusivamente dalla previsione per il 2019 di importi più elevati dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sui quali calcolare le quote da accantonare nel fondo.

Complessivamente, le previsioni del diritto annuale 2019, inclusa la maggiorazione del 20% e il risconto relativo ai diritti che si rinviando all'esercizio successivo in correlazione ai tempi di attuazione dei progetti con essi finanziati, risultano superiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a €. 5.220,00.

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2017	2014	Diritto	506.695,06	83.100,34	16,40%	83,60%
2017	2014	Sanzioni	105.191,19	24.579,11	23,37%	76,63%
2017	2014	Interessi	6.305,24	1.051,85	16,68%	83,32%
2016	2013	Diritto	401.030,37	93.724,09	23,37%	76,63%
2016	2013	Sanzioni	67.188,67	17.298,71	25,75%	74,25%
2016	2013	Interessi	11.807,91	2.839,46	24,05%	75,95%
2016	2012	Diritto	428.050,83	89.458,96	20,90%	79,10%
2016	2012	Sanzioni	162.597,46	29.582,69	18,19%	81,81%
2016	2012	Interessi	23.436,08	5.005,23	21,36%	78,64%

Media percentuali mancata riscossione ruoli emessi negli anni 2016 e 2017:

- Diritto 79,78%
- Sanzioni 77,56%
- Interessi 79,30%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2018 e 2019:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
---------	---------	---------------------------------	----------------------------

Diritto annuale 2018	368.049,36	79,78%	293.629,78
Sanzioni 2018	110.414,81	77,56%	85.637,73
Interessi 2018	1.992,12	79,30%	1.579,75
		Totale 2018	380.847,26
Diritto annuale 2019	371.910,11	79,78%	296.709,89
Sanzioni 2019	111.573,03	77,56%	86.536,04
Interessi 2019	2.364,72	79,30%	1.875,22
		Totale 2019	385.121,15

Complessivamente, sulla base dei valori precedentemente esaminati rettificati dal fondo svalutazione crediti di cui si è appena detto, le previsioni del diritto annuale 2019 risultano superiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a € 5.220,00.

❖ **Diritti di segreteria** €. 356.350,00

(16,36% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 356.350,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2018. Per la stima di questa categoria di proventi la Camera ha tenuto conto delle misure dei diritti aggiornate con i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012, del 16.12.2014 e seguenti, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **Contributi e trasferimenti** €. 284.589,00

(13,07% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 40.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, stimato in relazione all'importo inserito nello schema di convenzione, approvata dalle altre tre Camere sarde, pur permanendo la necessità di approfondimenti in merito alla corretta definizione dei rapporti con la Regione, tenuto conto che la Convenzione è carente in molti punti e, per ciò che concerne il rimborso, insufficiente a remunerare la Camera rispetto ai costi sostenuti e al livello di responsabilità assunte. Sul punto il Collegio ritiene opportuno che la CCIAA predisponga il monitoraggio della predetta voce per confermare l'attendibilità della previsione;

- € 11.800,00 di recuperi e rimborsi diversi afferenti la previsione di rimborso dell'Unioncamere per le rilevazioni al sistema informativo Excelsior e per le missioni del Segretario Generale per la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo dell'Unioncamere;
- € 73.537,00 relativi alla quota dei contributi relativi ai tre progetti del fondo perequativo annualità 2015/2016 e all'iniziativa di sistema sull'eccellenza in digitale di competenza dell'esercizio 2019, nonché la quota di cofinanziamento del fondo perequativo per l'adesione al progetto di informazione e supporto al ravvedimento operoso del diritto annuale 2018;
- € 15.832,00 relativi alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l., ora in liquidazione, concesso nel 2007 per la realizzazione del centro servizio alle imprese. Annualmente si prevede in bilancio l'importo di tale contributo che copre la quota di ammortamento dei beni immobili con esso realizzati;
- € 78.420,00 riguardante la quota di competenze, oneri riflessi e Irap a carico della Camera di Commercio di Cagliari in virtù della convenzione stipulata tra le due Camere per l'esercizio in comune del ruolo di Segretario Generale a decorrere dal 1° dicembre 2017, come da deliberazione G.C. n.46 del 29.11.2017;
- € 35.000,00 relativi alla contribuzione dell'Unione Regionale per l'organizzazione della rassegna gastronomica a livello regionale Le Isole del Gusto 2019 e del concorso enologico nazionale BINU 2019;
- € 30.000,00 di trasferimenti da parte delle altre Camere sarde per la compartecipazione alle spese di organizzazione di Le Isole del Gusto 2019.

I contributi e trasferimenti risultano di importo lievemente superiore rispetto alle previsioni dell'anno 2018 per effetto del rinvio al 2019 di buona parte delle attività dei progetti del fondo perequativo e, quindi, dei relativi contributi. In assenza di notizie circa le previsioni e le modalità di assegnazione dei contributi del fondo perequativo per la realizzazione di progetti e di altri trasferimenti da parte di enti pubblici e/o privati per il finanziamento di attività di promozione, in questo momento di grande incertezza e instabilità, la CCIAA ha ritenuto prudenzialmente di non prevedere altri contributi e trasferimenti che possano indurre a programmare iniziative e progetti che potrebbero rivelarsi non finanziabili e quindi non realizzabili, data l'impossibilità dell'ente di poter poi intervenire con risorse proprie.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi** **€ 85.550,00**

(3,93% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria la Camera prevede riscossioni pari a €. 85.550,00, in misura superiore rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2018, in relazione ai programmi di promozione economica che comportano il pagamento di quote di contribuzione da parte delle imprese partecipanti.

Nel dettaglio riguardano:

- per € 33.000,00 i ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, quali quote di partecipazione a fiere, mostre, corsi e concorsi; i ricavi sono previsti in misura superiore rispetto al 2018 poiché si prevede la quota di contribuzione per gli eventi Mediterranea, Le Isole del Gusto a livello regionale, Premio Montiferru e Binu, la cui organizzazione nel 2019 è a cura della Camera di Oristano. Ed è la presenza di tale ultimo evento con l'edizione regionale di Le Isole del Gusto che determina lo scostamento dei valori risultanti nel pre-consuntivo 2018 e nel preventivo 2019;
- per l'importo di € 42.500,00 i ricavi derivanti dall'attività di conciliazione e mediazione, notevolmente intensificatasi a seguito della reintroduzione della mediazione obbligatoria. Nel 2019 si prevedono in misura uguale all'esercizio in corso;
- per l'importo di € 1.300,00 i ricavi derivanti dai concorsi a premi, stimati in misura pressoché uguale all'anno in corso;
- per € 8.750,00 i proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe, sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n.70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 70 del 16.12.2013. Per questa voce di provento si prevede un gettito notevolmente diminuito in considerazione di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 93 del 21 aprile 2017 che prevede la cessazione di ogni attività di verifica svolta dalle Camere e il mantenimento in capo ad esse di soli compiti di vigilanza, a decorrere dal 19.03.2019.

❖ **Variazione delle rimanenze** **€. -1.700,00**
(0,08% del totale dei proventi correnti)

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Dall'analisi dei valori sopra riportati, il Collegio può ritenere attendibili e congrue le previsioni dei proventi correnti.

Oneri correnti €. 2.838.196,00

In conformità al principio della prudenza la Camera ha previsto in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione degli stessi alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Risulta effettuata un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2019. Risultano rispettate le numerose disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, che hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 2.838.196,00.

In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)", le disposizioni di riduzione su mobili e arredi introdotte dall'art. 1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e le ulteriori riduzioni su incarichi esterni e consulenze stabilite dall'art. 1, comma V, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125. Da ultimo, ferme restando le riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, in conformità a quanto stabilito dall'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n. 89, è stata calcolata un'ulteriore riduzione del 5% sulle medesime spese, sempre con riferimento all'esercizio 2010. Per contro, non è più in vigore dal 2017 la disposizione di riduzione su mobili e arredi introdotta dall'art. 1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013).

Risultano seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti e nelle circolari e note MEF e MiSE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Il Collegio procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ **Personale** €. 1.021.529,00

(35,99% del totale degli oneri correnti)

Sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.021.529,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2018 di € 151.877,00. Per comprendere tale differenza sono stati esaminati i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il triennio 2016/2018 più l'indennità di vacanza contrattuale, si prevedono in misura inferiore all'anno 2018 per effetto del collocamento a riposo di un dipendente della categoria D, posizione economica D5, a decorrere dal 1° luglio 2018 e di due unità di personale al 31 dicembre 2018. Tutte le competenze fisse al personale dipendente non dirigente sono aumentate in virtù degli incrementi previsti dal nuovo CCNL mentre le competenze per il personale dirigente rimangono invariate. Per effetto delle nuove disposizioni contrattuali, nel 2018 e nel 2019 si prevedono separatamente dal fondo le risorse destinate a remunerare i titolari di posizione organizzativa. Inoltre nel 2019 il fondo relativo alla produttività del personale non dirigente, decurtato delle risorse per le PO, è previsto con un lieve incremento, pur sempre nel rispetto comunque delle disposizioni di cui all'art.23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75 che impone il limite dell'importo del fondo 2016 e fa venir meno la riduzione in misura proporzionale al personale cessato;
- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente e quindi anch'essi in misura inferiore all'esercizio in corso;
- gli accantonamenti del TFR sono previsti nell'importo di €. 51.820,00, anch'essi in misura inferiore al 2018, considerate le 3 unità lavorative in meno.

❖ **Funzionamento** €. 871.045,00

(30,69% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 871.045,00. Il raffronto fra

entità omogenee per i periodi 2018 e 2019 evidenzia un incremento degli oneri di funzionamento pari all'importo complessivo di €. 60.907,00.

Per la previsione degli oneri di funzionamento si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa introdotte dall'art. 8, comma III, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 che prevede per gli enti ed organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a partire dall'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010, nonché il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi realizzati con tali riduzioni. Riguardo alle modalità applicative, con nota n. 218482 del 22/10/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che la riduzione deve essere operata sulle voci di costo dei consumi intermedi, così come risultanti dal preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del decreto legge (7 luglio), nella misura del 10% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. A partire dal 2014, in aggiunta alle predette riduzioni e con le medesime modalità di calcolo, l'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n. 89 ha introdotto un'ulteriore riduzione sulla spesa per consumi intermedi nella misura del 5% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. Anche in questo caso i risparmi realizzati devono essere versati al bilancio dello Stato. Per il 2019, analogamente all'esercizio in corso, sono state formulate previsioni più contenute rispetto alle riduzioni imposte dalla legge al fine di realizzare i risparmi da versare al bilancio dallo Stato, ridurre all'essenziale gli oneri della gestione corrente e contenere il ricorso agli avanzi patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio. Con la Circolare n. 31 del 23.10.2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente una certa discrezionalità nell'individuazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, qualora vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate, contratti e atti a carattere vincolante che non consentono di rideterminare l'importo, la riduzione può essere operata tra le voci di spesa che presentano sufficiente disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione della spesa prevista.

Le disposizioni appena enunciate si intendono tuttora valide e sono state applicate anche nella determinazione delle riduzioni sulle previsioni della Camera di Oristano per l'anno 2019, prevalentemente al fine di quantificare gli importi da versare al bilancio dello Stato, con i risultati che seguono:

<i>CONTO</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Bilancio di esercizio 2010</i>	<i>Preventivo 2012 al 7.07.2012</i>	<i>Taglio 10% - D.L. 95/12</i>	<i>Taglio 5% - D.L. 66/14</i>	<i>Riduzioni operate</i>
	<i>Oneri di Funzionamento</i> <i>Prestazione di servizi</i>					
325000	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	935,76	11.600,00

325002	Spese consumo energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	1.100,00	7.200,00
325003	Spese consumo acqua					-400,00
325006	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	202,03	1.500,00
325010	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	2.219,40	18.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	27,22	250,00
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	964,03	13.700,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	646,55	3.150,00
325040	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	700,17	6.500,00
325043	Oneri legali (riduzioni da versare solo su consulenze legali)	7.540,00	20.000,00	754,00	377,00	-20.000,00
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	139,51	-7.000,00
325045	Oneri servizi per applicazione Re.UE 2016/679					-12.500,00
325050	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	12.044,45	124.500,00
325051	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	40,61	
325053	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	1.031,86	8.500,00
325056	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.500,00	2.002,20	1.001,10	12.300,00
325057	Oneri gestione servizio di cassa					-7.900,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	139,92	800,00
325061	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	289,11	3.500,00
325066	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	98,16	1.000,00
325067	Compensi lavoro interinale	65.225,53	39.400,00	6.522,55	3.261,28	3.300,00
325068	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	389,21	15.700,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	1.320,00	6.930,00
325073	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	661,36	7.750,00
325075	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	538,75	
325078	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	258,81	1.500,00
325092	Compensi ispezioni Organismo di controllo vini*	3.976,44	9.500,00	397,64	198,82	9.500,00
	<i>Godimento di beni di terzi</i>					
326000	Affitti passivi*	67.455,94	69.700,00	6.745,59	3.372,80	51.200,00
	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	89,35	2.000,00
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	167,05	3.600,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	474,31	4.200,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA					-500,00
327009	Materiale di consumo					-1.100,00
327011	Oneri per acquisto dispositivi firma digitale					-18.000,00
327012	Oneri per modulistica	755,00	1.800,00	75,50	37,75	-1.700,00
327015	Oneri vestiario di servizio	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
	<i>Organi Istituzionali</i>					
329001	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	31,27	1.500,00
329006	Missioni Presidente	3.960,32	5.778,40	396,03	198,02	778,40
329009	Missioni Giunta		5.000,00			0,00
329012	Comp.indennità e rimborsi commissioni* (taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale)	6.426,03	9.000,00	642,60	321,30	7.900,00
				66.553,90	33.276,95	260.758,40

(*Gli importi con segno negativo costituiscono maggiori spese compensate con le riduzioni su altre voci di conto)

Le riduzioni operate, rispetto al preventivo 2012, corrispondono complessivamente all'importo di €. 260.758,40, anche se l'entità dei versamenti da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2019 corrisponde all'importo complessivo di €. 99.830,85.

Prestazioni di servizi € 467.348,00

Vengono esaminate di seguito le voci di conto incluse nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate. Tutti i costi sono stati previsti in

misura lievemente superiore rispetto all'esercizio in corso in considerazione di una maggiore onerosità dei rinnovi contrattuali da stipulare;

- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in misura eguale ai dati del pre-consuntivo 2018 e comunque al disotto del limite stabilito dall'art. 8 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che, a partire dal 2011, riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art. 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento al valore degli immobili utilizzati;
- oneri consulenti ed esperti, previsti in conformità all'art. 6, comma 7, del D.L.78/2010 secondo il quale non possono essere sostenute spese per tali finalità, inclusa quella per incarichi conferiti a pubblici dipendenti, in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, a sua volta già ridotta al 30% di quella sostenuta nel 2004. Sono fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro, per il medico competente ex D.Lgs. 81/2008 e per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti, in egual misura, nel conto dei servizi dati a terzi, in applicazione di un nuovo contratto di affidamento del servizio, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 36 del 20.11.2017;
- oneri per attività di conciliazione e mediazione, previsti in misura pressoché invariata;
- per oneri vari di funzionamento, previsti in misura lievemente più elevata del 2018 in base alle esigenze che verosimilmente si evidenzieranno nel corso del prossimo anno, sicuramente più impegnativo e intenso di quello in corso in vista dell'istituzione della nuova Camera;
- oneri legali, previsti nel 2019 in misura più elevata in misura considerevolmente più elevata per il proseguimento di azioni legali connesse ad incarichi già affidati nell'esercizio in corso o di consentire alla CCIAA di affrontare diverse vicende di notevole complessità e rilevanza, tra cui quella riguardante il recupero dei crediti vantati nei confronti della R.A.S. per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato dal 2009 in poi, i ricorsi in Cassazione contro le sentenze della Corte d'Appello di Cagliari in funzione di giudice del lavoro, nelle cause di lavoro promosse da due dipendenti camerale, di cui uno in quiescenza, il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Sardegna n. 341/2018 nell'ambito della controversia promossa dalla Camera di commercio di Oristano contro il Comune di Santa Giusta, a seguito del mancato adempimento delle obbligazioni assunte dal Comune con l'Accordo di programma per la realizzazione di un Centro Servizi promozionali per le Imprese;
- per l'automazione dei servizi si formulano previsioni più contenute per effetto della scadenza, in data 31 aprile 2019, della proroga tecnica del contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. relativo all'affidamento in house della gestione dei servizi vari di caricamento dati del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane, che comporta un costo annuo di €. 143.280,00, IVA esente ex



art.10 D.P.R.633/72; sul 2018 si realizzeranno quindi minori spese per tale finalità, in minima parte compensate dalla previsione di nuovi impegni finanziari connessi ai servizi di supporto e assistenza informatica, di gestione del sito camerale e di sostegno negli adempimenti derivanti dalle procedure di accorpamento o di gestione associata di funzioni e servizi;

- oneri di rappresentanza previsti nella misura massima consentita dall'art. 6, comma VIII del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;
- oneri di pubblicità, previsti entro il limite imposto dal comma 8 sopra nominato e in misura considerevolmente inferiore alle previsioni degli anni passati anche se, a partire dal 2015, non risultano più sostenute spese di pubblicità;
- oneri per mezzi di trasporto per i quali la Camera, al fine di garantire la piena fruibilità dell'auto destinata esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, ha ritenuto di fare una previsione contenuta, comunque superiore al limite di € 163,10 derivante dall'applicazione dei limiti previsti dall'art.15 del D.L. 66/2014 che conduce la soglia della spesa al 30% di quella sostenuta nel 2011;
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente non dirigente, previsti in misura di poco superiore al limite imposto dall'art. 6, comma XII, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di compiti ispettivi. La Camera ha proceduto alla quantificazione della spesa consentita dalla legge e ha tenuto conto, oltre che dei costi per l'attività ispettiva, di quelli per le missioni da svolgere nell'ambito di progetti finanziati da organismi esterni, non soggetti a riduzione; la previsione è superiore a quella esposta nel pre-consuntivo 2018 in relazione ai costi derivanti dalla partecipazione di alcuni dipendenti a corsi di formazione gratuiti organizzati dall'INPS nell'ambito del progetto Valore PA;
- gli oneri per rimborsi spese per missioni del personale dirigente sono previsti anch'essi al disopra del limite di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in base ai consumi dell'Ente;
- oneri per la formazione del personale, previsti nel rispetto del limite imposto dall'art. 6, comma XIII, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Anche i dati di pre-consuntivo evidenziano una spesa per la formazione del personale inferiore al limite suddetto;
- negli oneri per lavoro interinale si prevedono quelli relativi al rinnovo per l'intero anno di un contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di un'unità lavorativa della categoria C assegnata al Registro Imprese e per attività di supporto alla Segreteria Generale; secondo le



indicazioni fornite dall'Unioncamere, pur confermando il divieto contenuto nel D.Lgs. 219/2016 di assumere o utilizzare nuovo personale nelle more di completamento del percorso di riforma, sono consentite forme di proroga/rinnovo dei contratti e/o degli utilizzi di personale flessibile in essere alla data del 10 dicembre 2016. Tale previsione è formulata nel rispetto del limite imposto all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009 per la stessa finalità);

- nell'anno 2018 è stata istituita una nuova voce di conto dedicata agli oneri derivanti da alcuni contratti di servizi affidati all'Unioncamere e all'Infocamere S.c.p.a. per gli adempimenti relativi all'applicazione del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, Regolamento UE 2016/679); la previsione dei predetti oneri per l'esercizio in corso è inferiore rispetto al 2019 poiché calcolata per frazione di anno, a decorrere dalla data di affidamento del servizio, oppure, per il caso di Infocamere S.c.p.a., poiché imputata alle spese per automazione dei servizi;
- infine, per l'anno 2019 è stato istituita una voce di conto dedicata agli oneri di gestione del servizio di cassa da parte dell'Istituto cassiere che, per un'errata interpretazione, sono stati imputati fino al corrente esercizio sul conto degli oneri finanziari, nella gestione finanziaria. Si prevedono quindi oneri relativi al canone per il servizio di cassa, al canone per la manutenzione dei POS, alle spese di tenuta dei conti correnti bancario e postale in egual misura all'anno in corso anche se nel 2019 dovrà essere espletata una nuova gara per l'affidamento del servizio di cassa della Camera di commercio di Cagliari-Oristano.

Per le motivazioni sopra esposte, si prevede una riduzione complessiva della spesa per prestazioni di servizi pari a €. 12.566,00 rispetto al corrente esercizio.

Il Collegio dei Revisori raccomanda il costante monitoraggio dei conti affinché vengano rispettati i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge riguardanti il contenimento della spesa pubblica sopra richiamate.

Godimento di beni di terzi € 18.500,00

Si riferiscono al contratto di locazione stipulato nel mese di gennaio 2017 di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, che ospita l'Ufficio Metrico, l'archivio e il magazzino della Camera.

Oneri diversi di gestione € 268.347,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, materiale di consumo, modulistica e carnet ATA, quasi tutti previsti in aumento in



relazione a una più intensa attività dell'ente in quest'anno di transizione; l'IRES prevista in misura più elevata rispetto all'esercizio in corso durante il quale non è stato effettuato alcun versamento poiché si vanta un credito dell'imposta nei confronti dell'Erario; l'IMU e le imposte e tasse in genere, previsti in misura di poco più elevata ai dati del pre-consuntivo, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, ai collaboratori e per il contratto di somministrazione. Tale imposta è invece prevista in misura inferiore per effetto della diminuzione del personale in servizio.

Nell'esercizio 2019 gli oneri diversi di gestione includono altresì una voce di conto nuova dedicata agli oneri per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale, quantificati nell'importo di €. 18.000,00, che fino ad ora sono stati ricompresi nelle spese per automazione dei servizi.

In conformità a quanto stabilito nella nota del MiSE n.190345 del 13.09.2012, negli oneri diversi di gestione sono accantonati i risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi precedentemente elencati, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. Inoltre, in base ai contenuti di diverse circolari, nonché considerata la struttura del budget economico annuale e pluriennale introdotti dal D.M. 27.03.2013, sono stati correttamente allocati nel conto degli oneri diversi di gestione tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare al bilancio dello Stato. Nel dettaglio, quelli previsti dal comma 17, art.61, del D.L. 112/2008 da versare entro il 31 marzo di ogni anno, quelli di cui al comma 21, art.6, del D.L. 78/2010 da versare entro il 31 ottobre, quelli sui consumi intermedi ai sensi dell'art.8 del D.L. 95/2012 (spending review) da versare entro il 30 giugno; i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) da versare anch'essi entro il 30 giugno. Infine l'ulteriore riduzione del 5% sui consumi intermedi ai sensi dell'art.50 del D.L. 66/2014 da versare sempre entro il 30 giugno. Dal 2017 non sono più dovuti i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) mentre, in conformità alle ultime indicazioni ministeriali, i risparmi ex D.L. 78/2010 relativi ai compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo si quantificano soltanto sui compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in virtù della gratuità delle altre cariche stabilita dal novellato art. 4-bis, comma 2-bis, della legge n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.219/2016. Ne conseguono per l'esercizio 2019, analogamente al 2018, riduzioni di spesa da versare allo Stato che complessivamente si attestano nell'importo di €.130.112,00, incidendo palesemente in senso negativo sul risultato della gestione corrente e quindi sul risultato di esercizio, pur essendo diminuiti rispetto agli anni scorsi.

Gli oneri diversi di gestione, che come sopra esposto, nel 2019 includono anche quelli per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale, sono complessivamente aumentati dell'importo di €. 31.268,00, per effetto in generale di una più intensa attività amministrativa.

Quote associative € 82.600,00

Sono state stimate in misura di poco superiore rispetto ai dati di pre-consuntivo.

Riguardano le quote e i contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è ancora socio, quali l'Unioncamere, l'Unione Regionale, l'Infocamere S.c.p.a., nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma VIII, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e dal D. Lgs. 219/2016.

Organi istituzionali € 34.250,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerali.

Dal 10 dicembre 2016, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di commercio, è previsto che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori siano svolti a titolo gratuito. In attesa che venga emanato il decreto interministeriale sul rimborso dei costi da questi sostenuti, è stata prevista soltanto la spesa per eventuali missioni. Per il 2019 si formulano previsioni più elevate rispetto al 2018 poiché è stata valutata la possibilità che tra gli organi dell'istituenda Camera di commercio di Cagliari-Oristano vi siano componenti della circoscrizione oristanese che, per la partecipazione alle riunioni dei nuovi organi, avranno diritto al rimborso delle spese di trasferta.

Si prevedono in misura pressoché uguale gli importi relativi ai rimborsi e compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione mentre si stimano in misura più elevata gli importi per le commissioni e per i contributi dovuti alla gestione separata dell'Inps.

❖ **Interventi Economici** € 496.543,00
(17,50% del totale degli oneri correnti)

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2019 e sotto indicati:



Progetti e iniziative	Importi
Linea di intervento: IMPRESE	
Funzione: Digitalizzazione	
PID – Punto Impresa Digitale <i>(progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale)</i>	€. 71.600,00
E-Gov – Fondo Perequativo 2015-2016	€. 24.107,00
Eccellenze in digitale (iniziativa di sistema)	€. 6.760,00
Funzione: Orientamento al lavoro e alle professioni	
Orientamento al lavoro e alle professioni <i>(progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale)</i>	€. 26.850,00
Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement – FP 2015/2016	€. 25.000,00
Funzione: Internazionalizzazione	
Sostegno all'export delle PMI – FP 2015/2016	€. 16.170,00
Funzione: Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	
Mediterranea	€. 53.000,00
Isole del Gusto	€. 80.000,00
BINU	€. 50.000,00
Premio Montiferru	€. 25.000,00
Linea di intervento: MERCATO	
Funzione: Tutela e legalità	€. 51.000,00
Linea di intervento: TERRITORIO	
Funzione: Turismo e cultura	
Destinazione Sardegna <i>(progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale)</i>	€. 44.750,00
Linea di intervento: TERRITORIO	
Funzione: Accessibilità e qualità dei servizi	
Comunicazione e informazione economica	€. 30.000,00
TOTALE	€. 504.237,00

Gli importi includono interventi di promozione economica pari a €. 399.237,00 per progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, la quota dei progetti del fondo perequativo 2015/2016 per la prosecuzione o l'avvio delle attività programmate nell'anno in corso, la quota di competenza del 2019 di un'iniziativa di sistema a valere sempre sul fondo perequativo e le iniziative di promozione della Camera ormai consolidate; la differenza di €. 105.000,00 è data da spese di personale in capo ai tre progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale e da oneri vari di funzionamento che concorrono alla realizzazione delle azioni in materia di tutela e legalità e di comunicazione e informazione economica.

Con deliberazione della Giunta Camerale n. 11 del 30.03.2017 sono stati approvati tre progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale che prevedono costi complessivi pari a €. 143.200,00

ciascun anno del triennio 2017-2019, dei quali €. 24.000,00 annui relativi a spese di personale e €. 119.200,00 relativi a spese generali, costi esterni e voucher che trovano allocazione negli interventi economici.

Analogamente alle valutazioni formulate in ordine alla quantificazione del risconto sulla quota di maggiorazione del diritto annuale rinviata all'esercizio 2019, nella parte relativa agli interventi economici, oltre agli oneri relativi ai progetti ed attività programmati per il 2019, sono stati previsti i costi per la prosecuzione e il completamento della parte dei progetti in argomento relativi all'annualità 2018 e soltanto in parte avviate nell'esercizio.

❖ Ammortamenti ed Accantonamenti €. 449.079,00
(15,82% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati quantificati nell'importo di €. 449.079,00, in misura di poco superiore ai dati del pre-consuntivo 2018 poiché gran parte dei valori inseriti nei due anni di riferimento non sono caratterizzati da variazioni sostanziali.

Nell'analisi di dettaglio che segue si evidenziano gli elementi che hanno determinato le differenze nei diversi conti.

Per quanto concerne gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali è stata prevista una modesta diminuzione delle quote poiché i beni di questa categoria totalmente ammortizzati superano notevolmente i nuovi acquisti di software, ridotti alle esigenze improcrastinabili degli uffici.

Anche le quote degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono di poco più basse poiché nell'esercizio 2019 si ammortizzeranno completamente molti beni e le quote sui nuovi acquisti e/o interventi risultano inferiori a quelle maturate negli anni scorsi. Si prevede un incremento della quota di ammortamento dei fabbricati in relazione all'ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria sul fabbricato del Condominio SAIA che ospita la sede camerale.

Per la previsione degli ammortamenti, si è proceduto alla determinazione delle quote relative al 2018, da inserire nel pre-consuntivo, e del 2019 in relazione agli investimenti che si intendono realizzare e alle quote contabilizzate nel bilancio di esercizio 2017.

Nel dettaglio, sono stati quantificati i seguenti ammortamenti:

€. 485,00 per immobilizzazioni immateriali, relativo all'ammortamento di software che verosimilmente saranno in uso nell'ente nel corso dell'esercizio 2019;

€. 63.472,00 per immobilizzazioni materiali, riguardanti quindi le quote di ammortamento per fabbricati, arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.



In merito al fondo svalutazione crediti, si quantifica l'importo complessivo di €. 385.122,00, comprensivo del fondo svalutazione sulla maggiorazione del 20%.

Il Collegio rileva che per il 2019 la Camera ha ritenuto di non predisporre alcun accantonamento ai fondi rischi ed oneri.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Totale proventi correnti (A)	€. 2.177.984,00
Totale oneri correnti (B)	€. 2.838.196,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€. - 660.212,00

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per € 4.956,00 e nessun componente negativo in quanto gli oneri relativi ai servizi offerti dall'Istituto cassiere e per la tenuta dei conti correnti bancario e postale sono allocati tra le prestazioni di servizi.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria per l'esercizio 2019 non si prevedono movimentazioni.

Il risultato positivo della gestione finanziaria consente di migliorare il risultato economico di esercizio, riducendo, seppur di poco, il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio.



Risultato della gestione corrente	€.	- 660.212,00
Risultato della gestione finanziaria	€.	4.926,00
Risultato della gestione straordinaria	€.	0,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€.	- 655.256,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2019

Il regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A) approvato dal D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente a tale impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2019 che comprende immobilizzazioni immateriali e materiali.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 67.200,00. Trattasi di interventi che non rientrano nell'obbligo di programmazione triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Collegio ha preso atto che il programma degli investimenti per l'anno 2019 sarà interamente finanziato con le disponibilità liquide come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato, dell'importo complessivo di € 3.224.120,21 esposto nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce dell'attivo circolante “Disponibilità liquide”.

Conclusioni:

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, dato atto altresì che:

- Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso agli avanzi patrimonializzati;
- In ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148213 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del

27/03/2013, risultano compilati ed approvati in bozza dalla Giunta, in allegato al preventivo economico, i seguenti ulteriori elaborati contabili:

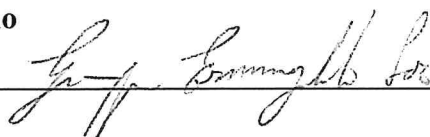
1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, definito su base triennale;
 2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 3. prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 4. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.
- I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254;
 - Per quanto attiene ai proventi, è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;
 - Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;
 - Il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2019.

Letto, approvato e sottoscritto in data 21/12/2018

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro



I Revisori

Dott.ssa Maria Roberta Pasi

Maria Roberta Pasi

Dott.ssa Maria Rosina Brisi

Maria Rosina Brisi

Luca